

Vincere la mafia colpendone patrimonio

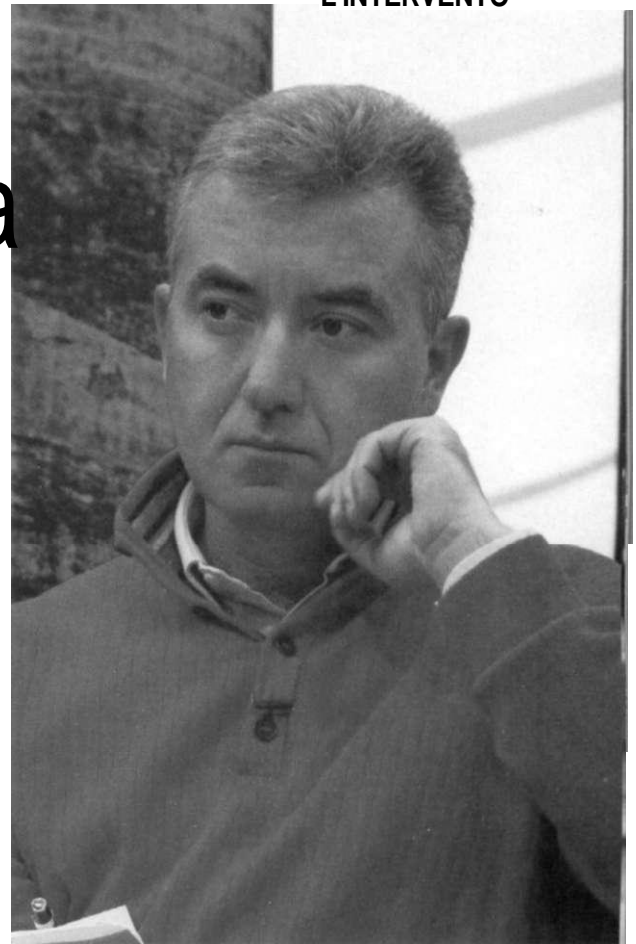
di **Alfredo Mantovano**

Sottosegretario all'Interno
con delega alla Sicurezza

La lotta alla criminalità organizzata è stata una priorità di questo governo sin da subito. A testimoniarlo sono gli importanti risultati ottenuti finora. Un aspetto considerevole di quest'azione riguarda in particolar modo l'impegno volto a incrementare la quantità dei beni sottratti alla criminalità organizzata. Nei primi venti mesi di attività di governo, il valore dei beni sottoposti a sequestro ammonta a 6.894 milioni di euro, con un incremento dell'89% rispetto al periodo precedente; per quanto riguarda, invece, i patrimoni confiscati ci avviciniamo ai 2 miliardi di euro con un incremento di oltre il +300%. Si tratta di risultati ragguardevoli, raggiunti anche grazie a interventi mirati, tesi a rendere più efficace e celere la legislazione in materia, orientando l'azione di governo verso un'ancora maggiore incisività nell'andare a colpire gli interessi patrimoniali e finanziari delle varie organizzazioni ma-

Sarà creato un desk interforze che punta a moltiplicare le confische di patrimoni illeciti attraverso la sinergia tra le forze di polizia e la Dia

fiose. In quest'ottica, presto sarà creato un desk interforze, una struttura che punta a moltiplicare i sequestri e le confische nei confronti di patrimoni illeciti attraverso un'azione di stretta si-



nergia tra le forze di polizia e la Direzione investigativa antimafia.

Durante il Consiglio dei ministri tenutosi a Reggio Calabria è stato presentato un nuovo piano antimafia che prevede, tra i vari aspetti, importanti interventi in materia di certificazione antimafia, e la tracciabilità dei flussi finanziari per prevenire le infiltrazioni criminali. Ma, soprattutto, la costituzione di un'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali che mira a tagliare considerevolmente le lungaggini che finora hanno scandito i tempi tra il sequestro del bene mafioso, la sua confisca e la nuova destinazione. In questo modo la villa di un boss potrà in breve diventare una nuova stazione dei Carabinieri o una scuola. Attraverso questa Agenzia contiamo di rendere ancora più cospicuo il Fondo unico giustizia, alimentato dai beni confiscati e sequestrati, in modo da assicurare una pronta disponibilità delle risorse da reinvestire nel sistema giustizia. ©